

zioni in Adriatico, l'Austria sviluppasse il suo potere marittimo con lo scopo di contrastare il nostro; d'altra parte mai le costruzioni navali austriache mostrarono l'intenzione di creare navi che potessero essere impiegate fuori dell'Adriatico e in collaborazione con le nostre (dalle quali differivano così profondamente per le caratteristiche).

Il varo avvenuto a Trieste nel settembre del 1908 della corazzata *Erzherzog Franz Ferdinand*, che dopo soli 10 mesi poteva entrare in squadra, stava altresì a dimostrare che la grande industria navale aveva raggiunto in Austria un rapido e grande sviluppo da noi insospettato, che dava alla monarchia la possibilità di creare rapidamente con le sue risorse una grande e minacciosa flotta.

Gli avvenimenti politici nel primo decennio del corrente secolo avevano messo in luce l'ottima preparazione militare austriaca, ma avevano anche mostrato quanto minaccioso per l'esistenza della duplice monarchia fosse l'avvenire, e ciò aveva dato occasione alla Lega navale austriaca, di cui era stato creatore e animatore l'ammiraglio Montecucoli, di intensificare la propaganda e far chiedere dall'opinione pubblica abilmente preparata la compilazione di un nuovo e più vasto programma navale.

Nel 1910, in conseguenza, fu presentato al consiglio dei ministri un progetto che contemplava l'acceleramento della costruzione dei tipi *Radetzky*, per i quali non vi erano più fondi, e l'impostazio-